il Quotidiano
Martedì 24 settembre 2013

Pugliese. Visita ai cantieri di Chirurgia, Nefrologia, Medicina d'urgenza e Radiologia

Sopralluogo di verifica nei reparti

Medici, dirigenti e rappresentanti delle Associazioni analizzano la ristrutturazione

UN SOPRALLUOGO nei reparti interessati dalle opere di ristrutturazione. Tutti insieme: medici, dirigenti, Aned e Tribunale del malato, mentre decine di operai continuano l'opera di ristrutturazione e messa in sicurezza di alcuni reparti dell'ospedale "Pugliese-Ciaccio". Con l'obiettivo di verificare lo stato di avanzamento dei lavori il direttore generale dell'Azienda ospedaliera Elga Rizzo ha effettuato negli ultimi giorni visite di ricognizione ai vari piani del nosocomio. Dopo una prima verifica sommaria assieme ad alcuni componenti della direzione medica di presidio, la manager ha visitato i cantieri di Chirurgia uomini e donne; Nefrologia e Dialisi, Medicina di urgenza e Radiologia, assieme ai Capi dipartimento componenti il collegio di direzione: Luigi Lombardi (Area medica), Claudio Ceccotti (Neuroscienze), Massimo Lucia (Area materno infantile), Mario Verre (Emergenza), Luigi Lombardi (Area medica) e Rosanna Masciari (Servizi); ma anche con Emilia Celia (Tribunale dei diritti del malato) e Pasquale Scarmozzino (presidente regionale Aned). Secondo Lombardi «in tempi stretti si stanno facendo tanti lavori. In particolare il mio reparto di Nefrologia potrà essere gestito in spazi contigui dopo tanti anni di sacrifici e di spostamenti su tre piani differenti». Particolarmente emozionato l'esponente degli Emodializzati. «E' un sogno che si realizza. Qui avremo un reparto modello. Voglio anche esprimere apprezzamento per essere stati coinvolti in questa iniziativa di trasparenza e di democrazia». Secondo Verre «l'ospedale si appresta a diventare modello. Lo sarà non appena avremo la cartella sanitaria digitale che ci porterà con orgoglio ad essere all'altezza coi tempi. Una crescita che premia anche lo spirito di appartenenza che abbiamo sempre dimostrato». Per Lucia «mi dispiace che qualcuno di noi fra poco per motivi di età non potrà godere di tante e tali migliorie. Dopo anni di battaglie credo che è il momento di raccogliere una bella vittoria». Di «fervore notevole nell'adeguamento dell'ospedale alle necessità assistenziali» ha parlato Ceccotti secondo cui «tale entusiasmo è accentuato dalle difficoltà di organico e di ristrettezze in cui si stanno ottenendo questi risultati. Un processo di profondo adeguamento ben differente dai consueti provvedimenti-tampone». Nelle parole di Rosanna Masciari l'orgoglio di marca femminile: «Le donne sono molto pragmatiche e la dottoressa Rizzo incarna perfettamente questo profilo. Ho notato grande sensibilità nei confronti del malato ed una costante attenzione per il Dipartimento dei Servizi. Una cosa che in questo ospedale non si ricordava». Anche la Celia, responsabile del Tribunale dei diritti del malato ha rimarcato l'importanza di una scelta affatto scontata: «poiché è la prima volta che accade voglio ringraziare il direttore Rizzo per averci convocato. Per noi del Tribunale del malato che siamo ogni giorno in prima linea dal punto di osservazione del paziente è motivo di grande gratificazione essere presi in considerazione, nell'ottica di un dialogo reciproco e costruttivo». Dopo aver ascoltato tutti, il direttore generale ha messo in rilievo l'importanza che i medici ed il personale della struttura pubblica ma in genere tutti gli stakeholders vengano messi al corrente delle opere di rinnovamento in corso, in un sorte di "bilancio sociale. «Un impegno continuo e tangibile - ha detto – che non ci consente di risolvere tutti i problemi dell'ospedale, ma che di sicuro aiuta a consegnare ai cittadini della Calabria un modello di sanità che mette al centro il malato».

> Il dg Rizzo «Al centro di tutto c'è il malato»

Un momento del sopralluogo all'ospedale Pugliese Ciaccio